



Gentile Socia, gentile Socio,

quando, nel corso dell'Assemblea dei Delegati del 2008, a Mantova fu approvata la decisione di garantire a tutti i Soci, per il solo fatto dell'iscrizione, una assicurazione sugli infortuni nel contesto delle attività istituzionali, in aggiunta alla storica copertura per la responsabilità civile, in quello stesso momento ci lasciammo con un sogno ulteriore: quello di potere garantire a tutti i Soci l'accesso ad una copertura assicurativa sugli infortuni che non fosse limitata alle attività istituzionali, ma che abbracciasse l'intera attività personale e per tutto l'anno.

Ed ecco che, **a partire dal 1° marzo 2015, è possibile per tutti i Soci del Club Alpino Italiano attivare una polizza personale contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale propriamente detta in uno dei contesti tipici di operatività del nostro Sodalizio (alpinismo, escursionismo, speleologia, sci-alpinismo etc.).**

E' noto che il mercato assicurativo attuale raramente offre ai singoli polizze infortuni per le attività in montagna e, quando lo fa, impone notevoli limitazioni, con particolare riferimento alle difficoltà alpinistiche e, in ogni caso, richiedendo prezzi praticamente proibitivi (non meno di € 1.600,00/1.700,00= annui, ferme le cennate limitazioni).

Muovendo da tale premessa, sarà possibile apprezzare ulteriormente i risultati ottenuti dal gruppo di lavoro che, in Sede Centrale si è occupato con noi di questo specifico passaggio assicurativo e che intendiamo ringraziare: Annalisa Lattuada, Sandro Fidani, Giovanni Mastrangelo, Carlo Bossi e Giancarlo Spagna.

In un'ottica di effettiva attenzione alla centralità del Socio, che costituisce, al pari di quella delle Sezioni, l'obiettivo primario dell'operare degli organi direttivi centrali, si è, quindi, deciso, nella fase di redazione del capitolato di gara e dopo le opportune preliminari verifiche, di inserire, rispetto alle previsioni di cui alle preesistenti polizze infortuni, anche l'ipotesi di una *affinity* relativa alla possibilità, per ciascun Socio, di attivare volontariamente **una propria polizza contro il rischio infortuni in attività personale, tale intendendosi quella distinta dalle attività istituzionali e sociali già coperte dalla polizza legata alla iscrizione.**

I risultati ci hanno premiati e, **dal 1° marzo 2015 qualsiasi Socio in regola con il tesseramento può attivare una propria polizza personale**, corrispondendo il relativo premio come da tabella che segue e riteniamo che l'entità dei premi contrattualmente ottenuti non abbia bisogno di commenti.

Si consideri, infatti, che la polizza:

- a) coprirà tutti gli ambiti di attività tipiche del Sodalizio **senza limiti di difficoltà e di territorio;**
- b) coprirà **l'intero anno solare** (per il 2015 il periodo 1° marzo/31 dicembre);
- c) sarà suscettibile di implementazione rispetto alla combinazione A, in quanto attraverso il raddoppio del premio saranno parimenti raddoppiati, nella combinazione B, il valore dei punti di invalidità permanente e l'indennizzo in caso di morte.

I due livelli di copertura personale del rischio infortuni risponderanno alla seguente tabella



Combinazione	Capitali assicurati	PREMIO
A	<ul style="list-style-type: none">• Morte: € 55.000,00• Invalidità permanente: € 80.000,00• Spese di cura: € 1.600,00• Diaria da ricovero giornaliera € 30,00	€ 92,57
B	<ul style="list-style-type: none">• Morte: € 110.000,00• Invalidità permanente: € 160.000,00• Spese di cura: € 1.600,00• Diaria da ricovero giornaliera € 30,00	€ 185,14

Si tratta certamente di una novità che, fermo l'imprescindibile senso dell'appartenenza che deve, in ogni caso, essere sotteso all'iscrizione al CAI, quale condivisione di ideali e volontà di esprimere un volontariato silenzioso sì, quanto efficace e prezioso per la collettività, aggiunge un innegabile valore ai servizi a favore dei Soci che risultano collegati al "bollino".

Né va sottaciuto che la possibilità di accedere ad una copertura personale sui rischi dell'infortunio a condizioni di particolare favore **riservate ai soli Soci del Club Alpino Italiano**, potrà anche suggerire a molti amanti della montagna che, pur frequentandola assiduamente, non hanno sin qui ritenuto di iscriversi al Sodalizio, di farlo ora.

Il che presenta una sua positività ma, in tal caso, sarà compito dei responsabili sezionali ribadire che si diventa Soci del CAI prima di tutto per dividerne gli ideali e le norme di autoregolamentazione (quindi: i Soci non vanno in moto sui sentieri né praticano l'elisky) e, **solo indirettamente, per beneficiare dei servizi che l'iscrizione comporta.**

Trattandosi di una novità in senso assoluto, si rendono, in ogni caso, opportune sin dall'inizio alcune importanti precisazioni:

- 1) Il premio assicurativo previsto per il periodo 01.03/31.12.2015 ed indicato in tabella sarà il medesimo anche nel 2016 e nel 2017, ma relativamente all'intera annualità cioè dal 01.01 al 31.12.
- 2) La copertura riguarda solo lo stretto ambito dell'attività e, quindi, non copre il cd rischio in itinere (per intenderci: da casa alla località e dalla località a casa la polizza non opera)
- 3) La copertura riguarda l'attività personale propriamente detta, tale intendendosi quella che non rientra già in attività istituzionale organizzata, che rientra, invece, nella preesistente polizza infortuni automatica per tutti i Soci: ciò significa che, una volta attivata la polizza "personale" un eventuale infortunio risulterà coperto o dalla polizza Soci, se in attività istituzionale o dalla polizza personale in tutti gli altri casi. Ciò diversamente da quanto accade per la polizza infortuni dei titolari.

Con l'auspicio che quanto ottenuto dalla Sede Centrale possa raccogliere l'apprezzamento da parte di Socie e Soci, desideriamo augurare a tutti **una montagna in sempre maggior tranquillità**, rammentando che, al pari di quanto avvenuto per la polizza infortuni automatica per attività sociali, anche per questa nuova copertura assicurativa saranno necessari lo stesso rispetto e la stessa



correttezza sin qui mostrati nell'utilizzo della polizza, poiché ciò costituisce l'imprescindibile premessa perché questo prezioso servizio possa protrarsi nel tempo.

Vincenzo Torti

Vice Presidente Generale CAI

con delega in materia assicurativa

Andreina Maggiore

Direttore CAI